

IAN WAELDER | *mezzo staccato (romantic gestures)*

24.06.2023 - 24.07.2023

GALERIE | **ROLANDO ANSELMi** | ROME

Rolando Anselmi is pleased to announce *mezzo staccato (romantic gestures)*, Ian Waelder's first solo exhibition at the Project Room in Rome.

The autobiographical history and family events are imagery that the artist repeatedly draws from in his practice. *The Pianist* revolves around the story of his grandfather, a pianist, who, born into a Jewish family, was forced to flee Germany in 1939. Through the silkscreen technique, images extrapolated from the owner's manual of the Opel Olympia, the car that helped Federico Waelder cross the border, are depicted on the canvas. References to the Opel Olympia are now pivotal in Ian Waelder's production and in this cycle of works, specifically conceived for the gallery space, enlarged cutouts of the hands that in the original manual indicated how to repair or preserve the car seem to echo the movements of a pianist. The abstraction of gestures and the introduction of stains complicate the understanding of the scene, just as sometimes memories arrive barely blurred and the result of a troubled memory. The silver gelatin print *1993 - (Fly on hand) #02 depicts* a plant received by Ian Waelder's parents on the day of his birth and whose growth the artist records each time he is back at their home in Spain. Like the imperceptible fly resting on the leaf, the visitor almost surreptitiously witnesses Ian Waelder's personal story and the symbolic telling of a story taking shape through artistic practice. Towards the end of the exhibition the visitor is forced to walk around *Upright (The Pianist diminuendo)* to discover a fictional clay nose, that could be the Ian's, Federico's or another family member's, thus fixed at the height of the artist. While the canvases of *The Pianist* play with the gallery space, creating three hypothetical openings in addition to the one already present in the floor plan, the verticality of *Upright (The Pianist diminuendo)* seems to harken back to the shape of an upturned piano, and the artist's portrait gives the narrative an even more intimate accent.

Ian Waelder (b. Madrid, 1993) lives and works in Frankfurt am Main. Recent solo exhibitions include: Galerie Rolando Anselmi (Rome, 2023), ethall gallery (Barcelona, 2022), L21 Gallery (Palma de Mallorca, 2021; Madrid, 2014), Las Palmas (Lisboa, 2019), Centro Párraga (Murcia, 2018), The Finnish Museum of Photography (Helsinki, 2018), LOCAL Arte Contemporáneo (Santiago de Chile, 2015). Selected group exhibitions include: Francis Irv (New York, 2023), Tatjana Pieters Gallery (Ghent, 2023), Nassauischer Kunstverein (Wiesbaden, 2021), Galerie Rolando Anselmi (Atina, 2020), L21 (Palma de Mallorca, 2021, 2016; Madrid, 2016), La Casa Encendida (Madrid, 2014)

IAN WAELDER | *mezzo staccato (romantic gestures)*

24.06.2023 - 24.07.2023

GALERIE | **ROLANDO ANSELMI** | ROME

Rolando Anselmi è lieto di annunciare *mezzo staccato (romantic gestures)*, la prima mostra personale di Ian Waelder nella Project Room di Roma.

La storia autobiografica e le vicende famigliari sono immaginari da cui l'artista attinge ripetutamente nella propria pratica. *The Pianist* ruota attorno alla storia di suo nonno, pianista di famiglia ebrea, che nel 1939 fu costretto a scappare dalla Germania. Attraverso la tecnica della serigrafia, sulla tela sono rappresentate immagini estrapolate dal manuale d'uso dell'Opel Olympia, l'auto che ha aiutato Federico Waelder ad attraversare il confine. I riferimenti all'Opel Olympia sono frequenti nell'opera di Ian Waelder e in questo ciclo di lavori, specificamente concepito per lo spazio di galleria, è stato stampato l'ingrandimento dei ritagli delle mani che nel manuale originale indicavano come riparare o preservare la macchina. I loro movimenti riecheggiano quelli di un pianista: l'astrazione dei gesti e l'introduzione di macchie complicano la comprensione della scena, così come a volte i ricordi arrivano appena sfocati e frutto di una memoria travagliata. La foto *1993 - (Fly on hand) #02* ritrae una pianta ricevuta dai genitori di Ian Waelder il giorno della sua nascita e di cui l'artista registra la crescita ogni volta che torna nella loro casa in Spagna. Come l'impercettibile mosca che si posa sulla foglia, il visitatore assiste quasi di nascosto alla storia personale di Ian Waelder e al racconto simbolico di una storia che prende forma attraverso la pratica artistica. Chiude la mostra *Upright (The Pianist diminuendo)*, scultura che nasconde un naso di argilla fittizio, che potrebbe essere quello di Ian, di Federico o di un altro membro della famiglia, esposto quindi all'altezza dell'artista. Mentre le tele di *The Pianist* giocano con lo spazio della galleria, creando tre ipotetiche aperture oltre a quella già presente in pianta, la verticalità di *Upright (The Pianist diminuendo)* sembra richiamare la forma di un pianoforte rovesciato, e il ritratto dell'artista conferisce alla narrazione un accento ancora più intimo.

Ian Waelder (b. Madrid, 1993) vive e lavora a Francoforte. Tra le recenti mostre personali figurano: Galerie Rolando Anselmi (Roma, 2023), ethall gallery (Barcelona, 2022), L21 Gallery (Palma de Mallorca, 2021; Madrid, 2014), Las Palmas (Lisbona, 2019), Centro Párraga (Murcia, 2018), The Finnish Museum of Photography (Helsinki, 2018), LOCAL Arte Contemporáneo (Santiago de Chile, 2015). Inoltre, ha partecipato alle seguenti mostre collettive: Francis Irv (New York, 2023), Tatjana Pieters Gallery (Ghent, 2023), Nassauischer Kunstverein (Wiesbaden, 2021), Galerie Rolando Anselmi (Atina, 2020), L21 (Palma de Mallorca, 2021, 2016; Madrid, 2016), La Casa Encendida (Madrid, 2014)